

# PIEVE DI GAVILLE

## MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA



**S**e volete fare un viaggio nel passato, assaporare il gusto di un mondo ormai perduto e forse sconosciuto ai più, a circa 6 km da Figline, in direzione sud-ovest, c'è la pieve romanica di S. Romolo a Gaville, che sorge sulle rovine della più antica chiesa di S. Romolo a Cortule, toponimo che fa pensare ad una Curtis, cioè ad un possedimento fondiario altomedievale. La storia del luogo risale ai Romani, come attestano i reperti trovati durante i restauri. L'attuale pieve, costruita nel 1007 con una tipica struttura a tre navate con abside finale, ha il tetto sorretto da capriate lignee. L'ambiente è molto suggestivo e i capitelli delle colonne che sorreggono sei archi a tutto sesto hanno decorazioni varie tra cui spicca un ipogrifo, mostro mitologico con testa e ali di aquila e con corpo

in parte di leone e in parte di cavallo. Nella navata sinistra si può ammirare un'Annunciazione di scuola fiorentina di inizio Cinquecento. Nell'antica fattoria della pieve si trova il Museo della Civiltà Contadina, importante testimonianza della storia rurale del territorio. Gli ambienti accolgono antichi arredi e suppellettili del mondo contadino, organizzati seguendo due tematiche principali: il "lavoro" legato al ciclo produttivo della campagna e la "vita quotidiana" dei contadini, evocata attraverso la ricostruzione di suggestivi ambienti quali la cucina, la camera da letto, la cantina. Il museo conserva un frantoio in pietra di grandi dimensioni, del 1729, corredato di tutti i macchinari e gli attrezzi necessari per la produzione dell'olio. Curiosa la raccolta di santini e di erbe medicinali.



Casa della  
civiltà contadina  
**GAVILLE**



## PARISH CHURCH OF GAVILLE AND THE RURAL HERITAGE MUSEUM

If you want to take a trip into the past, into the atmosphere of a lost world probably unknown to most, at about 6 km southwest of Figline there is the Romanesque Parish Church of Saint Romulus in Gaville, built on the ruins of the ancient church of San Romolo a Cortule, a toponym that refers to a Curtis, landed property in the early medieval period. Remains found during restoration go back to Roman times. Built in 1007 A.D., the current parish church is full of atmosphere with its typical structure in three naves, rear apses and trussed roof. The columns holding up six round arches have various capital motifs, like a hippogryph, mythological monster with a griffin's head, wings and claws and a horse's body.

In the left-hand nave you can admire an early 16th century Annunciation by the Florentine school. The Rural Heritage Museum is housed in the old parish farm and shows the rural lifestyle of this territory. The complex exhibits old furnishings and implements of the peasant world, displayed in two main groups: labour linked to the productive cycle of the countryside and daily life of countryfolk, presented through the evocative reconstruction of ambiances like the kitchen, the bedroom and the wine cellar. There is a huge stone press, dated 1729, complete with all the machinery and tools to make olive oil, and a quaint collection of small holy pictures and medicinal herbs.

